

Csm Critiche a Sica Polemica

ROMA È vero che nella riunione del Csm dedicata al caso Palermo è stato duramente criticato l'alto commissario Sica? La notizia riportata ieri con evidenza da un paio di quotidiani ha creato imbarazzo nella sede dell'organo di autogoverno dei giudici...

Traffico intenso su tutte le autostrade Mega fila tra Bologna e Modena Venticinque chilometri di coda in uscita dalle frontiere jugoslave

Controesodo al primo «round»



Folla di passeggeri alla stazione di Milano

Grande ritorno con il contagocce. Traffico intenso su tutte le autostrade ma senza grossi intralci, tranne nel tratto tra Bologna e Modena. Venticinque chilometri di coda di rientro dalla Jugoslavia e tre chilometri in uscita verso l'Austria. Traghetti al completo in Sardegna è partito però anche chi non aveva prenotato. Le località di villeggiatura registrano ancora il tutto esaurito sia al mare che in montagna.

MARINA MASTROLUCA

ROMA Riferite le valge impacciate, piatte e macchiate o calcettate pesanti e scarpe di montagna stiano tornando. È solo la prima ondata del controesodo centellinato un po' alla volta senza le gigantesche code di una volta di auto incolonnate ai caselli e l'impatto duro del ritorno a casa.

Tutto esaurito nelle località di villeggiatura al mare e in montagna. Previste due nuove ondate di rientro la prossima settimana e a settembre

dove è stato necessario l'intervento degli aerei della protezione civile e in Liguria dove il fuoco è divampato in sei differenti località.

La prima tappa del rientro è cominciata quasi sotto il segno di Tanti turisti di ritorno dalla Jugoslavia già da sabato si sono formate code di 20-25 chilometri alle frontiere in entrata verso l'Italia. Affollati ma con file d'attesa meno lunghe che in passato tanto che è riuscito a partire anche chi era sprovvisto di prenotazione e i traghetti dalla Corsica e dalla Sardegna mentre quelli allo stretto di Messina hanno fatto parecchie traversate con meta carica special mente nelle ore più calde.

Traffico intenso ma senza grossi intralci su tutta la rete autostradale. La polizia stradale segnala per lo più incidenti non gravi, tranne due mortali verificatisi uno nel Pesarese l'altro in Sardegna a balo scorso hanno perso la vita tre ragazzi e sono rimaste ferite altre sei persone.

All'Elba la festa dell'amicizia con l'esercito



Migliaia di persone hanno partecipato oggi alla 11ª Festa dell'amicizia con l'esercito svoltasi a Porto Azzurro e alla quale erano presenti tra gli altri il presidente del Senato Giovanni Spadolini ed il capo di stato maggiore della difesa ammiraglio Porta oltre a parlamentari che si trovano in vacanza all'isola d'Elba o convenuti per l'occasione. La festa è stata aperta dall'omaggio al quale hanno partecipato i rappresentanti delle diverse armi tributato al generale Alberto Andreani davanti alla lapide che ricorda l'eroe della resistenza e dall'incontro tra le autorità e gli amministratori comunali guidati dal sindaco Maurizio Papi.

Cittanova Muratore ucciso in un agguato

Il muratore Antonino Sgambattiera di 35 anni è stato ucciso sabato notte a Cittanova in un agguato che gli investigatori inquadrano nella faida in atto da anni nella cittadina della piana di Gioia Tauro e che sino ad oggi ha fatto 80 morti e un numero quasi doppio di feriti.

Sassari, cade elicottero anti-incendi Grave il pilota

Un elicottero del servizio antincendi della Regione sarda è precipitato poco dopo le 13 nelle campagne di Luras (Sassari) per cause non ancora accertate. Il pilota Angelo Mangano del quale non si conosce per ora l'età è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Sassari. Il velivolo che era stato affittato alla regione dalla società «Eligium» era impegnato a coadiuvare dall'alto le squadre a terra impegnate da alcune ore dalla mattinata nell'operazione di bonifica di una vasta estensione di terreno invetata da un incendio. Ad un certo punto l'elicottero è stato visto perdere quota e schiantarsi poco dopo al suolo. Sul posto sono subito accorse alcune squadre della forestale che hanno estratto il pilota dai rottami.

Libidine contro minori Arrestato un pubblicitario

Uno studente universitario senese Simone Berni, 24 anni, giornalista pubblicista è stato arrestato a Siena dalla polizia con l'accusa di atti di libidine nei confronti di minori. L'arresto è avvenuto mentre il giovane si trovava appartato in una grotta alla periferia della città con un minore al quale lo stesso Berni avrebbe chiesto telefonica mente un appuntamento. Il ragazzo - secondo la ricostruzione degli investigatori - amico di un indigente che aveva confidato al genitore di essere stato precedentemente avvicinato da Berni, ha però raccontato della telefonata in famiglia che d'accordo con la polizia ha acconsentito che si recasse all'incontro dove ad attendere lo studente e erano gli agenti.

Sub di Ancona muore in Grecia durante l'immersione

Un anconetano di 31 anni Paolo Santini in vacanza nell'isola greca di Zante in siena alla fidanzata e ad un gruppo di amici appassionati di pesca subacquea è morto - forse a causa di un malore - mentre stando ad una prima ricostruzione stava facendo un'immersione in mare. La salma è già stata trascinata a Parassio alla volta della quale sono partiti il padre, il padre della fidanzata Laura Lanari - Santini si sarebbe dovuto sposare il prossimo 30 settembre - e un amico comune. Stando alle prime frammentarie informazioni giunte ad Ancona Paolo Santini era uscito in mare a bordo di un gommonone sul quale si trovavano anche il cognato ed un amico. Non è ancora chiaro come sia avvenuto l'incidente. Paolo Santini si era da poco laureato in economia e commercio a Milano e lavorava in un'azienda di Castel di Tardo.

GIUSEPPE VITTORI

Cecco Beppe Nostalgie asburgiche a Giassico

CORRIZIA Nostalgia di Mitteleuropa nostalgia dei gran balli impernali delle atmosfere viennesi. O cos'altro? Nostalgia dell'imperial regio? Chissà. In comun que almeno quindicimila persone hanno partecipato a Giassico alla giornata conclusiva della festa per ricordare il 141° anniversario dell'incoronazione a imperatore di Francesco Giuseppe avvenuta il 18 agosto 1948. Nell'elenco dei partecipanti figurano anche nomi mitologici dal parlamento europeo Joachim Dalass al presidente della Provincia di Bolzano Gianfranco Crisci, al vicesindaco di Corrons Aldo Ambrosio. Nei discorsi celebrativi si è sottolineata la necessità di realizzare un'Europa unita che si basi sulla fraternità dei popoli e che comprenda anche i paesi dell'Est.

Milano, presi i tre giovani attentatori Benzina contro il municipio per vendicare il «Leoncavallo»

Tre giovani simpatizzanti del centro sociale Leoncavallo sono stati fermati e denunciati all'alba di ieri per avere cercato (senza farcela) di «vendicare» lo sgombero del centro dando fuoco al municipio di Milano. Intanto anche il Psi prende posizione. «Con lo sgombero non c'entriamo», dice l'ex sindaco Tognoli. E protesta per le sassate di sabato contro la federazione socialista durante il corteo autonomo.

LUCA FAZZO

MILANO. La hanno catturati alle cinque di ieri mattina mentre cercavano di allontanarsi a bordo di una A112. Pochi attimi prima in piazza della Scala i vigili del fuoco erano dovuti intervenire per spegnere un principio di incendio lungo le impalcature che ricoprivano la facciata di Palazzo Marino, sede del Consiglio comunale e della giunta. Ad appiccare il fuoco secondo la Digos «sono stati i tre giovani della «12 Vincenzo Galicchio, Lorenzo Pini e Filippo Lorenzetti tutti incensurati che avrebbero inteso così «vendicare» lo sgombero e la demolizione del centro sociale Leoncavallo. A bordo della loro auto - insieme ad una lattina di birra uguale a quella usata per lanciare la benzina contro le impalcature - sono stati trovati alcuni adesivi del Leoncavallo ed una striscione con la scritta «Leoncavallo vive». La Digos si è limitata a denunciarli a piede libero per i danneggiamenti.

Ché da parte degli occupanti della vecchia fabbrica al Casoretto la giunta rosso ver venisse indicata tra i comitati dello sgombero di mercoledì scorso lo si era già capito sabato pomeriggio quando davanti a palazzo Marino erano state scaricate macerie e spazzatura. Eppure i dati raccolti finora sembrano indicare che l'amministrazione comunale non ha avallato, ed anzi ha apertamente ostacolato la distruzione del Leoncavallo. Secondo Angelo Capone assessore al Personale e sindaco reggente i rappresentanti della giunta sarebbero stati avvisati dello sgombero solo dopo che la decisione era stata assunta e avrebbero tentato inutilmente di dissuadare la prefettura.

Più difficile almeno fino a ieri indicare persino il «cisco» ne l'opinione del Partito socialista. L'unica forza della giunta a non avere fatto senti



Giovani al lavoro sulle macerie del centro «Leoncavallo»

del Psi milanese. Ma si tratta di accuse assai difficili da provare, almeno fino a quando non sarà stata fatta un po' di luce sui veri padroni del terreno. Le due società immobiliari che hanno firmato le richieste di sgombero la Impredim e la Scotti non figurano neppure sull'elenco del telefono. La prima è domiciliata in via del Gesù e ha per rappresentante un ragioniere che si occupa abitualmente di amministrazioni per conto di terzi. La se

LIBRI DI BASE Collana diretta da Tullio De Mauro ultimi volumi pubblicati

- Marcello Buiatti LE FRONTIERE DELLA GENETICA Il codice della vita fra scienza e società
Daniele Coen I FARMACI Essenziali superflui dannosi: una guida per orientarsi
Luigi Cancrini GUIDA ALLA PSICOTERAPIA Teorie e pratiche di scuole diverse a confronto

Editori Riuniti

Enrica Collotti Pisichel GANDHI E LA NON VIOLENZA Gli aspetti universali delle teorie di Gandhi nell'attuale dibattito sul rapporto tra etica e politica

Editori Riuniti

Al via la stagione della caccia Si spara in 8 regioni ma tra le polemiche

ROMA Un'apertura tranquilla senza i «soliti» morti e feriti che tutti gli anni la fune stano. Tutti altro che tranquilli invece gli animi se queste prime ore di caccia non hanno fatto registrare i consuati incidenti non si smorzano invece le polemiche tra cacciatori e ambientalisti rinfacciate anzi da questi «giorni di fuoco» il milione e mezzo di doppietti italiani lamenta l'incertezza legislativa e le restrizioni per i cacciatori che sono scattate o che scatteranno in diverse regioni d'Italia mentre dalla Lega per la protezione degli uccelli protestano per «calendari blu» e contro i «peggioramenti» che qualche amministrazione regionale ha approntato alla stessa legge quadro nazionale.

due settimane. Nelle restanti regioni l'apertura è fissata per settembre, tranne che per la Sicilia che ha scelto domenica prossima a Bolzano la stagione parte il primo del mese e nel resto del Trentino Alto Adige il 10 in Emilia Romagna Toscana Veneto Lazio Lombardia Abruzzo Liguria Umbria e Marche (per la Sicilia il 17, il 18, il 19, il 20, il 21, il 22, il 23, il 24, il 25, il 26, il 27, il 28, il 29, il 30, il 31).

Banca del lupo sulla Maiella

L'operazione lupo parte in autunno si propone la conservazione nel proprio ambiente naturale di un numero minimo di esemplari rappresentativi delle diverse sottospieche allo scopo di dare un futuro all'evoluzione genetica di questa popolazione.

NANNI RICCOBONO

paesini. Le sue visite sono così silenziose e accorte che la gente non si accorge neanche più delle sue escursioni. Ogni leggenda della sua cattivenza e ferocia è stata da tempo demolita dal l'omo lupo a Cap puccetto rosso alle minacce ai bambini disappetenti di chiamarne uno che li divora la belva sanguinaria studiata dai naturalisti nel suo ambiente e svelata mansuetita e gregaria monogama in somma innocenza. Il Wwf comincerà già nei primi anni 70 ad occuparsi dei lupi della Maiella nel 75 cinque lupi pi vennero catturati e addormentati una minuscola loro venne inserita sotto la loro pelliccia per poterle seguire i movimenti nei due anni e le bestie vennero rilasciate. Si appresero così che i lupi non vivevano come i lupi di un'immaginazione comune.

ne in alta montagna ma nella fascia di bosco sovrastante i villaggi. Si apprese che la lupa va in calore una volta l'anno e che una volta avuti i cuccioli non li abbandona un istante mentre tutti il branco si fa carico della sua e della loro nutrizione. Si apprese quanto faticoso fosse per un branco dalla cui zona erano scomparsi gli ungulati loro prede procurarsi il cibo.

Da allora ad oggi dunque la politica di conservazione della specie ha avuto successo ed il lupo abruzzese avrà adesso perfino la sua banca. Ma al convegno le di cose su altre situazioni che riguardano altre specie animali sono state discusse e si è parlato di un progetto di legge per la protezione delle specie minacciate.